



Guido Cavalca, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Approccio sociologico alla vita economica




Cos'è l'economia?

- Produzione, distribuzione, consumo e scambio di beni e servizi
- Intreccio di tensioni a competere e tensioni a costruire legami sociali



Scopi di uno studio sociologico dell'economia

- Perché studiare l'economia?
 - Capire la vita economica:
 - i meccanismi che permettono lo scambio
 - le conseguenze (sociali) dello scambio
 - la trasformazione dei sistemi economici e sociali
 - l'intreccio tra elementi economici e elementi sociali
 - ❖ ... tensioni sociali, violenze, sfruttamento, ma anche solidarietà e costruzione di relazioni sociali
- La sociologia economica intende applicare approcci e metodi sociologici *anche* a questa parte della società



Scopi di uno studio sociologico dell'economia (2)

- Si occupa di spiegare fenomeni come il mercato del lavoro, l'economia irregolare (informale), i comportamenti di consumo, l'imprenditore e il suo ruolo sociale, le relazioni industriali, etc...
- Sono fenomeni economici? Solo economici?



Diverse definizioni di economia

- Definizione formale:

Azione razionale: scelta “migliore” tra usi alternativi dei mezzi per un certo scopo

Scelta originata da una scarsità di risorse

Ha una base *logica*

- Definizione sostanziale:

La sopravvivenza dipende dalla natura e dagli altri

Interscambio per soddisfare bisogni

Ha una base *fattuale*

- **Non hanno nulla in comune**



Scienze economiche (*Economics*)

- Le scienze economiche nascono dall'applicazione dell'economia formale al sistema di mercato, cioè ad *un determinato* sistema economico
- Le discipline economiche si basano su un paradigma forte: mercato di concorrenza perfetta, che regola l'ordine sociale



Approccio sociologico

- Secondo l'approccio sociologico, solo la definizione sostanziale permette di analizzare la realtà: di capire i tipi di economia esistiti o esistenti.
- *Embeddedness* (Granovetter 1985):
costruzione sociale della vita economica
Modello interpretativo in opposizione al
paradigma di mercato
Nasce la "nuova sociologia economica"



Approccio sociologico (2)

- L'economia umana è inserita in istituzioni di natura economica e di natura non economica (sociale)



Concetti

- Tre forme “integrative” (Polanyi)
 - Spiegano come i sistemi economici si sono istituzionalizzati, come acquistano unitarietà e come diventano stabili
 - Concetti fondamentali, attrezzi per lo studio dei diversi sistemi economici storici
 - Sono: reciprocità, redistribuzione e scambio di mercato



Differenze di approccio – Attore sociale

- Punto di partenza analitico
 - **Economia**: individuo – individualismo metodologico
 - **Sociologia economica**: gruppi sociali, interazione
- Concetto
 - **Economia**: isolamento
 - **Sociologia economica**: ogni soggetto è *in relazione* (“socialmente costruito” – “attore in relazione”)



Concezione dell'attore: esempi

- Mdl
 - Come si cerca lavoro...
- Imprenditore
 - Genio dalla nascita o socialmente creato?
 - Secondo quali principi opera?



Differenze di approccio – l'azione economica (1)

La questione della razionalità

- **E**: uso efficiente di risorse scarse.
È un assunto
- **S**: influisce sull'azione economica, ma non è l'unico fattore e va, comunque, analizzata: può essere influenzata da altri elementi (valori, fiducia, legami sociali)
È una variabile (tra le altre)



Razionalità: esempi

- Tanti tipi di razionalità e azioni non razionali (Weber, *Economia e Società*)
 - Azione può essere:
 - Razionale rispetto allo scopo
 - Razionale rispetto al valore
 - Affettiva
 - Tradizionale



Differenze di approccio – l'azione economica (2)

Il significato dell'azione

- **E**: Il senso dell'azione deriva dalla relazione tra gusti, da una parte, e prezzi e quantità di beni e servizi, dall'altra
- **S**: Tutti i processi economici assumono caratteristiche in base al *significato che hanno per l'azione umana* (Weber)



Significato dell'azione ec.: esempio

- Lavoro: è uno tra i tanti mercati? È una merce come un'altra?



Differenze di approccio – l'azione economica (2)

Potere: gli attori sono uguali tra loro?
Quali influenze assume un'eventuale
disuguaglianza?

- **E**: sul mercato i soggetti godono delle stesse condizioni → azione economica: scambio tra eguali... nessuno influenza l'altro o gli impone qualcosa (es. prezzo)!
- **S**: ruolo del potere (classe sociale, politica). Il risultato di una relazione dipende dalla gerarchia sociale e politica degli attori



In breve...

- **E**: conoscendo gusti e risorse disponibili, posso prevedere il comportamento economico

Assunti "forti" → modelli matematici

L'attore è indipendente dagli altri

- **S**: molti fattori entrano in gioco → non applica modelli restrittivi

Approccio analitico-descrittivo;
comprensione del fenomeno (non spiegazione)

L'attore è inserito in relazioni sociali, che influiscono sul suo comportamento



Un piccolo esercizio


Il **paradosso dell'economia informale**
(Portes-Haller)

Sembrerebbe l'esempio migliore di
"puro mercato" secondo il modello
economico. 

Invece... 



Il paradosso dell'economia informale

- Secondo il paradigma di mercato: scomparire lo stato – o un'altra istituzione – come regolatore dello scambio → si libera il campo alla “pura” transazione tra due attori che agiranno cercando di massimizzare il loro vantaggio individuale in base ai gusti e alle risorse disponibili 



Il paradosso dell'economia informale

- Problema dell'approccio economico: in assenza di un regolatore, chi garantisce gli attori nel mercato?
 - Chi garantisce al lavoratore in nero di essere pagato?
 - Chi garantisce la qualità del prodotto e quindi il consumatore?
- Altri fattori entrano in gioco nell'economia informale e mettono in evidenza al meglio i meccanismi sociali dell'economia (paradosso)



Il paradosso dell'economia informale

- L'economia formale e informale sono molto simili, nel senso che hanno entrambe **sistemi stabili** che attuano meccanismi di compensazione (*redress*) e costrizione-obbligo (*enforcement*).
- L'E. informale (ancor più di quella formale) si basa su meccanismi di fiducia: identità e comune appartenenza; certezza della presenza di un sistema di regolazione
 - Chi non rispetta le regole viene espulso dal sotto-sistema sociale (network) e, quindi, dalle future transazioni



Il paradosso dell'economia informale

Più ci si avvicina, più si nota la forza dei **legami sociali** per il funzionamento stesso di questo tipo di scambi




Applicazioni empiriche

- Studi dei sistemi economici dal punto di vista della riproduzione sociale (relazioni che permettono agli esseri umani di sopravvivere e di conservare la specie alle condizioni migliori in diversi ambienti sociali
 - Elementi sociali, politici ed economici (i loro intrecci) dei sistemi di *welfare capitalism*

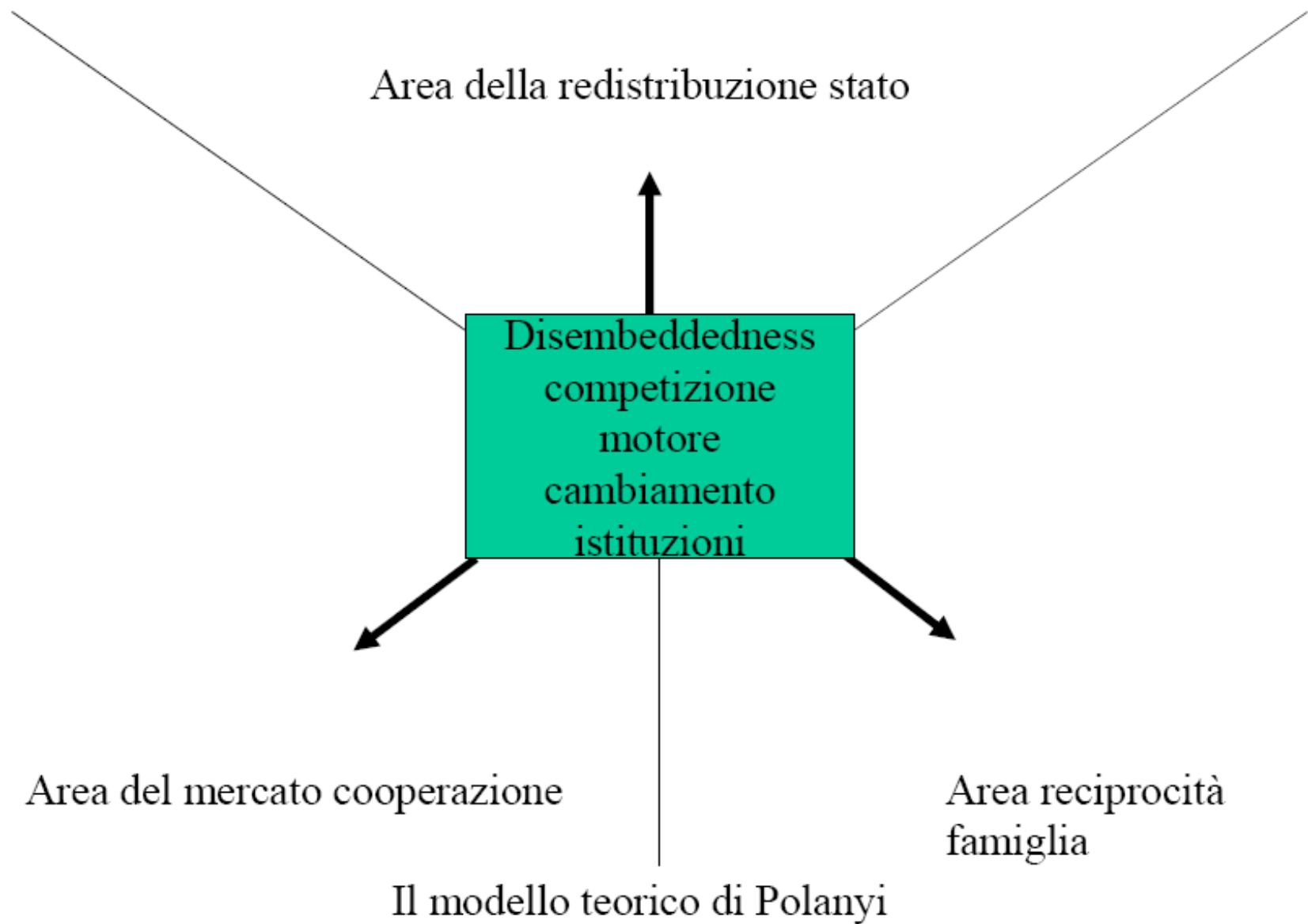


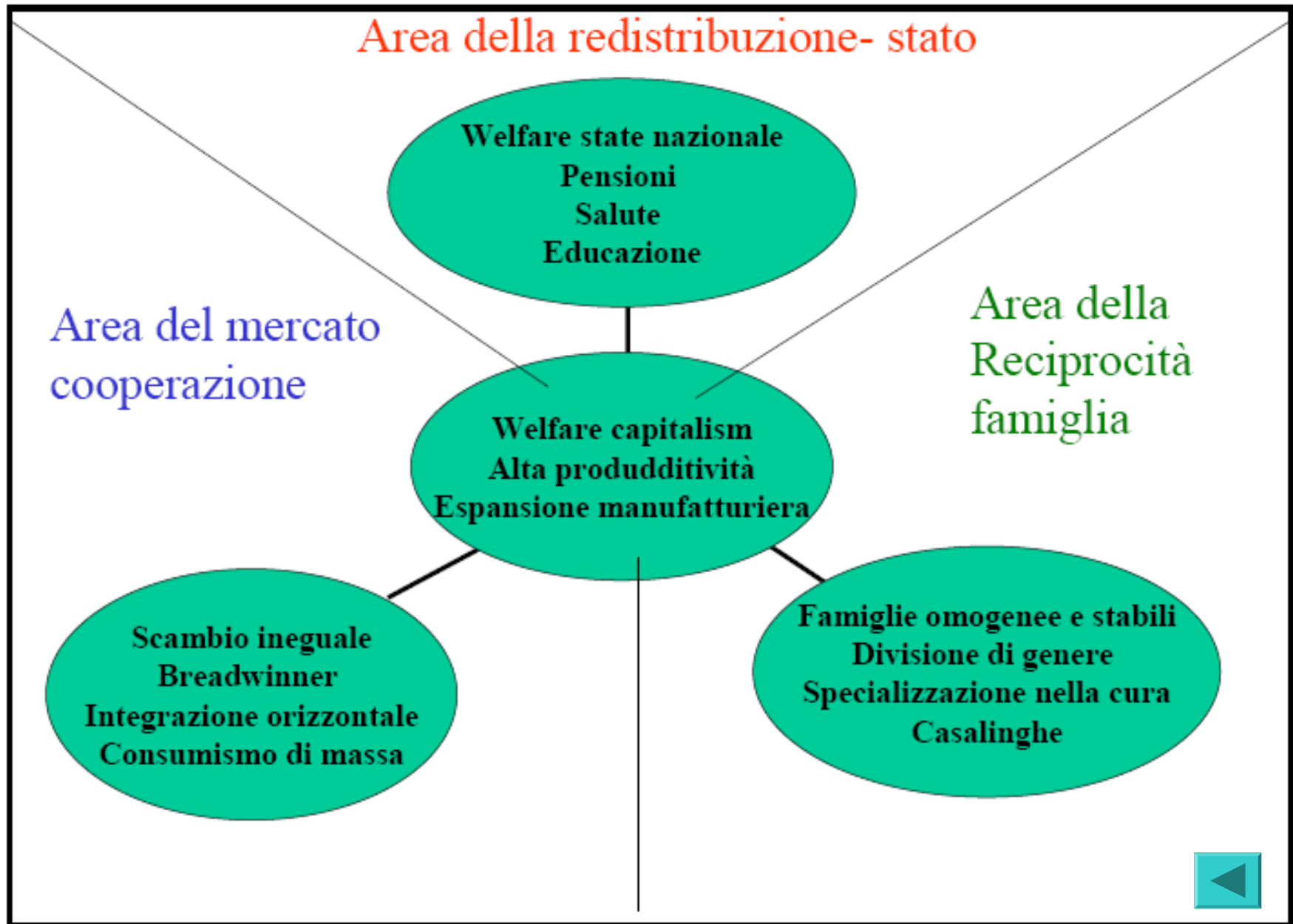
I modelli di Welfare Capitalism (Mingione)

Partendo dalle tre forme di
integrazione di Polanyi... 

- Liberale (US e UK)
- Socialdemocratico (paesi scandinavi)
- Conservatore
 - variante familista: Italia
 - variante istituzionalista: Germania







I pilastri del capitalismo intensivo welfare capitalism

**Area dell'intervento del *welfare state*
e dell'erogazione diretta dei servizi**

variante
individualista
semi-welfarista

(Gran Bretagna)

(Svezia, Danimarca)

modello
socialdemocratico

variante
conservatrice
istituzionalista

(Germania)

Mix
minimo

- a) Baden Württemberg
Baviera
- b) Lombardia
Cataluña
- c) Mezzogiorno

modello
liberale

(Stati Uniti)

modello
conservatore

Varianti
familiaristiche

(Italia/Spagna)

**Area della competizione
individualistica e delle risorse di
mercato**

**Area della famiglia, del
volontariato e delle organizzazioni
di reciprocità**

Figura 2.3 - Modelli e varianti di welfare capitalism



Fonti

- Mingione, *Sociologia della vita economica*
- Smelser, Swedberg, *The Handbook of Economic Sociology (a cura di)*
- Regini, *La sociologia economica contemporanea*